

IL BAGAGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Padova la dom. An. 18 — Sem. 2.50 Trm. 1.00 — ABBONAMENTI Per il Regno 20 — 21 — 22 — Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2827 A.

Gutta zaret lapidem
Fuori di Padova Cent.In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 » »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 23 Giugno.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 22.

Delle due questioni più grosse che tengono in moto il Depretis, ieri vi ho accennato quella del macinato soltanto. Ma v'è pure l'altra, la ferroviaria, che gli fa correre un serio pericolo.

Pareva che le sorti del progetto fossero assicurate, ma bisogna accorgersi che, man mano si procede, la gara di campanile aumenta, e le esigenze dei deputati si fanno sempre più insaziabili.

Forse, presentato in altra forma, il progetto sarebbe costato meno fatica, e sarebbe giunto più facilmente in porto. Se il ministero avesse distinto due sole categorie, l'una delle quali delle linee che intendeva assolutamente di fare, l'altra di tutte le linee da farsi sotto determinate condizioni, ed in caso di possibilità, molti si sarebbero accontentati del voto platonico che includeva certi tronchi, ed il governo non avrebbe visto compromesso il piano finanziario delle costruzioni.

Ma date le premesse, ogni linea che si vota è di costruzione obbligatoria, poiché è obbligatorio il concorso dei comuni e delle provincie sulle proporzioni richieste, onde arrivare al limite imposto dalla degge, dopo il quale la costruzione della linea diventa inevitabile.

Io non censurerò il ministero di essersi attenuto al sistema adottato, poiché per verità di voti platonici è facile farne in abbondanza ma in ultima analisi non si accettano nessuno, e tutto finisce in

un deplorevole inganno; ma data questa risoluzione, egli doveva essere più fermo nel sostenere le sue classificazioni.

A cagione della sua debolezza ecco cosa è avvenuto. Non sono ancora votate le linee tutte della quarta categoria, e già si trova che sono esauriti i fondi disponibili del governo. Avendo permesso il passaggio di categoria a molte linee, ed avendo accettato non po-

che aggiunte, non bastarono più i due anni di proroga, che equivalgono a qualche centinaio di milioni di più concessi dal Depretis. Viceversa, persistono le domande dei deputati, i quali vogliono tornare al loro collegio con una linea in tasca, e siccome il ministero e la commissione hanno dovuto far punto, coloro che non vedono modo di accontentarsi, nacciano di votare contro la legge, che soddisfa gli interessi di tutti, e scusati i loro.

Se questa fosse una piccola minoranza, il ministero poco ci baderebbe; ma pare che gli insoddisfatti siano i più, e che il egoismo si spinga al punto da sacrificare gli interessi generali a quelli del campanile.

Il fermento anche ieri era grande, ed il Depretis deve sostenere due battaglie in un tratto, l'una contro la camera per le ferrovie, l'altra contro il senato per il macinato.

Da ieri ad oggi, per quest'ultimo si è fatto un passo, e vennero chiarite le intenzioni del ministero. Come vi aveva già scritto, esso sostiene l'abolizione completa, e regge per questo particolare gli impegni cui si è sobbarcato.

Il Depretis farà anche dichiarazioni più esplicite di quelle fatte

ieri dal Magliam; ma il buio viene quando si affaccia l'ipotesi d'un voto contrario del senato. Già il Depretis si fa pregare dagli amici

a non posare la questione d'indagare, ed a non dimettersi ove il

binetto, ed a non dimettersi ove il senato, modifichi radicalmente la legge, seguendo le conclusioni del relatore.

Ma istantaneamente fa capolino un'altra idea, che sarebbe il *non plus ultra* della scalzatura depretina. Posto il

confitto fra la camera ed il se-

nato, bisogna risolverla e non v'è

altro modo che sciogliere la camera e fare appello al paese.

E così, si farebbero le elezioni generali colla legge attuale, man- derebbe a casa una camera nella

quale il Depretis non si può so-

stenere, onde averne un'altra nella

quale egli, in virtù del patrocinio

esercitato durante le elezioni ge-

nrali, possa disporre di una mag-

gianza fida e personale.

Anora è incerta la soluzione

finale. E comprendrete che non

sarebbe prudente l'azzardare delle

previsioni che il minimo incidente

potrebbe mutare radicalmente.

I Veterani e il Senato

Questa benedetta legge riguardante i poveri veterani del 1848-49, legge che modifica quelle non troppe equa del 7 luglio 1876 sui combattenti delle patrie battaglie, è davvero sfortunata.

Dopo una lunghissima anticamera di mesi e mesi nel primo ramo del Parlamento, fu quando Dio volle, discussa ed approvata e mandata al Senato. Ma qui è minacciata d'un'altra sosta.

O per una ragione o per un'altra viene sempre postposta ad altri progetti. E come se ciò non bastasse, l'ufficio centrale del Senato intende

l'altra parte si considera che *cuor contento Dio l'aiuta* e che col pianista non si pone rimedio ai tanti mali, essere quindi conveniente sparsarsela anche per non rimanere oppressi dalla noia. L'ultimo materasso impegnato al Monte di Pietà per tentare una giocata al lotto potrebbe inoltre compensare ad usura di tante spese fai per divertimenti che infine dei conti potrebbero essere soltanto una rata anticipata per la presumibile vincita.

Il lotto, esso è il compagno invisibile dei miseri, i quali sperano in esso ritrovare il compenso a tante loro sventure, nel mentre serve miserabilmente al pattegolezzo delle dominoes, che vi ricamano sopra le frangie svariate di tutte le disgrazie che piombano sul mondo per casarne il oroscopo favorevole, e almanacce del par sui sogni spaventosi, e sovrordati. Eppure le gioie e i terribili del sogno dileguano sempre velocemente come le speranze della vincita al lotto.

Dobbiamo dire il vero? anche il nostro Angelo, frequentando gente com'erano i suoi padroni di casa propensi al gioco, aveva verso questo sentito una tal quale attrattiva, cosicché ogni sabato giocava il suo terno, i cui nomi gli venivano cavati dai sogni ch'egli narrava, per averne la relativa spiegazione, alla Felicita.

Immaginiamoci se allorché egli fece la memorabile caduta, che gli costò la rottura del braccio tutte le donne inciuciole di Cannaregio non giocarono

vecchi o feriti, e verso vedove ed orfani — volesse discostare l'idea, volesse cioè offendere l'Italia nazionale, mentre questa è la base di quella, e tutte insieme hanno contribuito a creare una e indipendente la patria.

Ci sia permesso concludere che ciò

sarebbe fatale, perché non sarebbe politicamente morale.

CORRIERE VENETO

Da Verona

22 giugno.

Ieri sera la Società di mutuo soccorso fra gli operai delle officine ferroviarie si è riunita in assemblea generale straordinaria per pronunciarsi riguardo la *Lega della Democrazia* in Roma.

Intanto si esclude la riconoscenza dei gradi acquistati posteriormente al 1849 per tutti i cittadini che avevano coperto gradi di ufficiali nelle truppe dipendenti da governi nazionali provvisori, e che non rimasero stabilmente al servizio dopo il 1859.

E sono quei governi che resero possibili e che fecero l'annessione, e che per questi si riconobbero legali. Sono quelli ufficiali che parteciparono all'esercito d'Emilia e al Meridionale ed a quello del 1866, dopo aver resistito alla commissione di scrutinio, ebbero pur nomina regolare e legale.

Si esclude la riconoscenza dai gradi di cui fossero momentaneamente investiti, dal capo della spedizione, feriti, mutilati e morti, nel tentativo per liberare Roma, e di quelli che furono

E il numero di queste vittime ascendeva appena a 25!

Lasciamo le considerazioni.

Esprimiamo solo la ferma fiducia che l'on. relatore non insista nelle sue proposte, ed esse non sieno votate dal Senato.

Dimostrò, come in fatto di sovranità popolare l'Italia stia molto al disotto delle altre nazioni, non esclusa l'Austria.

Propose quindi l'adesione alla Lega.

Il dubbio s'era impadronito d'entrambi, e fu deciso di correre fuori di casa a rilevare meglio la cosa, tanto più che i giornali avrebbero tardato a venire venduti così lontano dal centro della città. La Felicita si incuriosì d'andare, tanto più che Angelo tra l'ansia e la speranza si vergognava di correre a fare domande alle donne vicine per timore anche di venire deluso nelle sue speranze.

Si pose a camminare agitato su e giù per la stanza; e in quello sentì una suonata di campanello. Accorse e vide essere sua figlia, la quale, senza lasciargli tempo in mezzo le si gettò al collo e baciandolo gli annunciò che la sua padrona di scuola aveva per la sera fissato in sua casa una piccola festa da ballo, a cui erano invitati tutte le sue ragazze: quindi salvo la licenza del padre, essere invitata anch'essa; chiedere quindi la licenza.

Angelo in altri tempi avrebbe assai pensato prima di dare il chiesto assenso, perché sua figlia interessasse ad un festino, ma in quell'istante agitato com'era con prevaricata speranza, non esitò un istante in considerazioni e concesse la bramata licenza.

Domanda e risposta furono come una cosa sola, nel mentre proprio ritornava la Felicita che col proprio silenzio diede l'infinito annuncio che il tergo numero non era quello giocato da Angelo sebbene facesse parte di quella decina.

(Continua)

APPENDICE

MARIA

— — — — —

Se quindi dapprima veniva spesso a Venezia, cominciò ora a venirvi più spesso ancora; ci veniva perciò ogni festa, nelle originarie vacanze si permetteva di fare un buon lungo del solito; ciò dai suoi genitori veniva interpretato come una continua prova del suo affetto per loro, quasi egli senza essi non fosse capace di vivere. Doh Eusebio esaltava questa tendenza di Armando verso la propria città, come una conseguenza appunto dei sentimenti familiari da lui saputigli infiltri.

Il Depretis farà anche dichiarazioni più esplicite di quelle fatte

il loro divertimento, tanto più che

Venezia è la città che più di qual-

siasi altra si presta alle feste.

Anzi qualcuno assevera che vi si

presti un poco troppo. Divertimenti

nell'inverno pel carnevale, diverti-

menti in primavera dove la quaresi-

me, costituisce di speciali per le

donne nelle chiese; divertimenti at-

l'estate per la cosiddetta stagione dei

bagni; divertimenti in autunno per i

forestieri che vi passano.

Insomma divertimenti sempre, come

sempre una volta si lavorava nell'ar-

senale, come sempre le navi mercan-

ti andavano e ritornavano cariche

di merci per gli scali di Levante, e

perfino nella remota Scandinavia;

come sempre le galee puntavano gli

ampiragli alla conquista del per-

meno alla difesa gloriosa di qualche

terra dominata, o a salvare coll'ono-

re di Venezia gli interessi suoi e quelli

della intera umanità.

Ma i tempi cambiano e con essi

gli uomini; così se una volta le ric-

chezze acquistate in mari lontani o i

trofei conquistati nelle capitali dei

dei nemici disfatti erano la massima delle

gioie, da cui solo prorompavano i più

franchi tripludi; ora la gioia non può

trovarsi che nelle feste interne, e nei

denari che vi sembrano i forestieri. I

tempi, lo si ripete, sono mutati; e

quindi han la ragione di esserlo anche

gli uomini.

Una volta i denari si andavano a

conquistare assieme alla gloria; adesso

si aspettano da quel forestiero, che vi

calano come in una grande locanda.

Venne il carnevale; chi non l'ama

in Venezia il Carnevale?

chi non

procuro in esso di darsi qualche sol-

azzo? Dalla più aristocratica dama

alla più umile servotta tutte indistin-

tamente le donne vogliono assaporare

Corriere della Sera

Malgrado l'ordine del giorno favorevole alla libertà delle Banche votato dalla Camera, il ministro Maiorana diede le sue dimissioni. Depretis rifiutò di accettarle.

Si attribuisce ciò al pensiero del Depretis di dimettersi o di sciogliere la Camera in seguito al voto del Senato, che si accetta contrario all'abolizione del macinato.

Le dichiarazioni fatte alla Camera dai ministri di non accettare alcun emendamento circa le linee di quarta e quinta categoria suscitarono grande malcontento. Corre voce che molti deputati intendano respingere la legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, ove non vengano accettate le loro proposte.

Assicurasi che 180 deputati siano risolti a presentare le loro dimissioni provocando un appello al paese, ove il Senato respinga l'abolizione del macinato.

Il Secolo ha da Parigi, 22:

Lepère presentò al Senato un progetto regolante il ritorno delle Camere a Parigi. Il progetto propone che le camere si riuniscano a Parigi e cominciare dal 3 novembre a che possano cambiare temporaneamente la sede per deliberazione delle presidenze.

L'imperialista Blachère domandò alla camera che si differisse a lunedì la discussione sulla legge Ferry causa il doloroso avvenimento prodottosi. L'aggiornamento fu respinto.

Bert fece un lungo discorso in favore della legge. Gaslondé la combatté.

L'Ordre dice: la catena napoleonica, di cui un anello si spezzò così bruscamente sarà riammadata.

Cassagnac scrive: « Mori quegli che doveva spazzare le immondizie rivoluzionarie accumulate, che perdettero la Francia. E il partito imperialista? ha perduto un principe, ma ne abbiamo un altro! »

E arrivato il principe Gerolamo Napoleone.

Molti dei principali imperialisti lo visitarono.

Il Senatoconsulto e la Costituzione del 1870 gli danno l'eredità del principe imperiale incontestata.

Si ritiene imminente un manifesto con cui abdicherà, confermando la precedente sua sottomissione alla repubblica.

Pietro Bonaparte, l'uccisore di Noir è moribondo a Versailles. Venne sacramentato.

Si dice che l'imperatrice Eugenia abbia intenzione di ritirarsi nel convento di Burgos in Castiglia.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 23.

Continua la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie e delle Linee che propongono in aggiunta alle già ammesse in terza categoria.

Il ministro Depretis, riferendosi alla Linea sotto-alpina da Torino per Ivrea-Biella, Cattinara alla linea Novara-Piave, proposta da Trompeo, Sella ed altri, risponde alle osservazioni fatte sabato da Sellanel raccomandando alla considerazione della Camera. Scagiona anzi tutto il Governo dall'accusa di essersi comportato con poca equità e molta durezza verso la Società delle Ferrovie Sant'Anna-Biella. Espone lo stato delle cose che crede dimostrare contrarie, afferma anzi che il governo, purché non ne derivi pregiudizio agli interessi dello Stato, è disposto ad aiutarla quanto può. Negò pure essersi commesso atto di ingiustizia nell'escludere dall'elenco delle Ferrovie tale Linea sotto-alpina, non vi fu né in giustizia, né dimenticanza; bensì si considerò come quelle contrade, comparativamente ad altre, fossero già provvedute più che sufficientemente, e che la linea domandata si avesse perciò a classificare fra quelle di perfezionamento. Soggiunge che se ora si volesse rimediare, bisognerebbe o

aumentare le somme assegnate o prolungare il termine stabilito per le costruzioni. Il ministero però ritiene che non convenga accettare né l'uno né l'altro partito e pertanto prega la Camera non ammettere in questa terza categoria né la proposta Sella-Trompeo né quella Spantaghi-Saluzzo.

Il relatore Grimaldi ragiona nel senso medesimo in nome della maggioranza della commissione.

Sella ciò nondimeno insiste dicendo che se l'elenco delle ferrovie di terza categoria venne fatto per ordine di importanza, certamente la linea sotto-alpina, dovrebbe introdurre.

La camera respinge dalla terza categoria tanto la linea sotto-alpina, quanto quella di Sant'Anna-Sesto Calende, e Moretta-Saluzzo-Busca-Cuneo.

Borelli Giambattista desiste poi dalla sua proposta per la linea di Fossano-Carri-Cantoni, ma mantiene l'altra per la linea Voghera-Vallanza, che non è accettata dalla commissione e dal ministero e viene esclusa dalla Camera.

Sono quindi aggiunte proposte di altre linee: da Paternostro per una linea Palermo-Corfione-Sciacca, per Misilmeri e Muriu, che il relatore ed il ministero non accettano in III categoria, ma riservansi di discutere se debba classificare in IV e che pertanto il proponente ritira: — da Panattoni e Barazzuoli per le linee Poggibonsi Colle di Elsa-Volterra-Pontedera e Volterra-Massa-Folonica, parimenti non accettate dal relatore e dal ministero e respinta dalla camera la prima, ritirata dai proponenti la seconda; — da Salaris la linea Decimomannu-Sorgono, e da Chiari e Mammeli la linea Alghero-Giave, le quali sono ritirate in seguito a promessa del ministero di introdurre nella legge linee speciali relativamente alle linee della Sardegna.

Vengono quindi proposte altre aggiunte e cioè da Bentivoglio una Linea Chivasso-Asti-Canelli-Bistagno, — da Sanguineti Adolfo il prolungamento della medesima a Cortemiglia e Canigio, — le quali linee sono pure combattute dal Relatore e dal Ministro Mezzanotte ed escluse dalla Camera dalla 3^a Categoria.

Possiede, dietro dichiarazioni del Relatore e del Ministro, che riservano

di trattarne in occasione della 4^a Categoria, sono ritirate le proposte di Visocchi per una Linea Gaeta-Cassino per Ascea, di Gaeta per una

Linea Teles-Cajaniello-Presenzano di Incugnoli per una Linea Rieti-Avezzano, di Luzzuoli per una Linea Vittorio-Belluno, e di Lizzardi per una Linea Belluno-Longarone.

Parlano ancora Saracco, Magliani e Mezzanotte.

Il Presidente annuncia che vi sono due ordini del giorno: uno del senatore Di Giovanni con cui dichiara che all'abolizione del Macinato si preferisce l'abolizione del Lotto — l'altro del senatore Serra per invitare il ministero a presentare il progetto per l'abolizione del Macinato prima del 1883.

Di Giovanni ritira il suo ordine del giorno.

Depretis dichiara che non accetta l'ordine del giorno Serra.

De Filippo propone il rinvio del

seguito della discussione a domani, e ciò che viene approvato.

Corriere del mattino

Fino dal 16 corrente l'on. Orsi ha presentato le sue dimissioni da presidente della commissione incaricata degli studii per la riforma carceraria.

L'Adriatico ha da Roma 23:

La seduta odierna del Senato riuscì tempestosissima. Magliani ribatté con calore le infondate censure fattegli da Saracco, e mostrò gli errori nei quali esso è caduto.

Durante il discorso di Depretis, il quale ridusse al loro valore le solite argomentazioni dell'onorevole Saracco, e svelò le sue molte dimostrazioni quanto alle entrate, e le sue esagerazioni quanto alle spese, gli oppositori interruppero più volte l'oratore con segni d'impazienza. Il presidente del Consiglio sostenne l'incompetenza del Senato a mantenere una imposte

Cavalli, Buoi e Pecore

Questo polvere, rimedio efficacissimo esperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

E validissimo rimedio contro le malattie carbuncolose e tisiche, nelle polsaggine, nelle erpeti, spurghe, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1.00.

Bolo Purgative Inglesi

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il sommi-

tissima della competenza del Senato nelle leggi tributarie. La questione consiste tutta nell'interpretazione dell'art. 10 dello Statuto. Giuridicamente le due Camere hanno un'identica competenza in un questione politica. Non un criterio legale, ma un criterio politico deve prevalere. Il criterio politico è fondato sopra le consuetudini, sopra le considerazioni intorno alla diversa origine delle due Camere.

Cita le opinioni di Cavour e di Carlo Cadorna circa la competenza di ciascuna Camera in materia di imposte e legge un decreto conseguito per il ritiro d'un progetto dal Parlamento Subalpino in seguito ad una questione analoga all'attuale. (movimento).

Desidera grandemente sia evitato un conflitto fra i due rami del Parlamento (no, movimenti). Il Ministero anch'esso farà tutto perché tale conflitto sia evitato. Rammenta che gli attuali Ministri furono sempre contrari alla tassa sul Macinato. L'attuale progetto deve riguardarsi come se presentato da loro. La Camera approvò la tassa sugli zuccheri nella speranza che il Senato avrebbe votato l'abolizione del Macinato nella sicurezza che la Camera approverà altri progetti per nuove imposte. Il bilancio del 1879 si chiuderà con un avanzo; le spese militari non si faranno che in parte. Le Ferrovie possono servire per una grande operazione in occasione straordinaria. Ci sono altre imposte che possono dare un maggiore prodotto, per esempio il Registro e la Ricchezza Mobile. Ritiene probabile un maggior prodotto delle Ferrovie. Le annualità dei fondi necessari alle nuove Ferrovie, furono già calcolati nelle previsioni del Ministro delle finanze. Rettifica alcune cifre esposte da Suraco. Preferirebbe che il Senato o respingesse od approvasse interamente il progetto ministeriale. Dopo i voti della Camera il Macinato è esautorato e rimarrà come arma agli agitatori e come fonte di malcontento (dinegazioni).

Ritirata o mutata, la legge tornerebbe davanti al Senato. Il Governo tutelerà la finanza; il Senato dia forza al Governo approvando il progetto e le popolazioni ghene saranno riconosciute.

L'importante cita i precedenti progetti finanziari modificati dal Senato, e poi convertiti in leggi dello Stato.

Seguono brevi dichiarazioni di Magliani, Cordova Carlo e Depretis.

Ermano sostiene il diritto del Senato di emendare i progetti finanziari.

Parlano ancora Saracco, Magliani e Mezzanotte.

Il Presidente annuncia che vi sono due ordini del giorno: uno del senatore Di Giovanni con cui dichiara che all'abolizione del Macinato si preferisce l'abolizione del Lotto — l'altro del senatore Serra per invitare il ministero a presentare il progetto per l'abolizione del Macinato prima del 1883.

Di Giovanni ritira il suo ordine del giorno.

Depretis dichiara che non accetta l'ordine del giorno Serra.

De Filippo propone il rinvio del

seguito della discussione a domani,

e ciò che viene approvato.

Corriere del mattino

Fino dal 16 corrente l'on. Orsi ha presentato le sue dimissioni da presidente della commissione incaricata degli studii per la riforma carceraria.

Cavalli, Buoi e Pecore

Questo polvere, rimedio efficacissimo esperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

E validissimo rimedio contro le malattie carbuncolose e tisiche, nelle polsaggine, nelle erpeti, spurghe, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1.00.

Bolo Purgative Inglesi

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il sommi-

sempre incerto. Gli oppositori irriducibili dominano ancora la situazione; tuttavia non è perduta ogni speranza di un voto favorevole.

— La Giunta della Camera per la riforma elettorale votò gli articoli dal 49 al 58; rigettò la proposta di far presiedere da un magistrato l'ufficio definitivo; accolse quella di affidare la redazione del verbale ad un ufficiale pubblico.

— Secondo il Bersagliere a Messina vi è grande agitazione suscitata dai progetti di riordinamento giudiziario.

— Il Diritto, smentendo la Voce della Verità, conferma la notizia della malattia del cardinale Nina.

Si ha da Gratz che è terminato il processo contro i patrioti goriziani. Tre degli accusati furono condannati a due anni di carcere e tre furono assolti.

TELEGRAMMI

GIBILTERRA, 22. — È arrivato il vapore *Solunto* proveniente da New-York.

AJACCIO, 22. — Pietri fu eletto senatore.

ALESSANDRIA, 22. — Si assicura che i consoli di Germania e d'Austria sieno partiti per Cairo per esigere la abdicazione del Kedivè.

COSTANTINOPOLI, 22. — Al consiglio speciale del gabinetto, presieduto dal Sultano, Meredine comunicò un dispaccio del Kedivè relativo alla domanda di abdicazione. Il Sultano dice di consigliare il Kedivè a rinviare le potenze al Sultano e dichiarò di non essere disposto ad accettare la domanda eventuale delle potenze per l'abdicazione. Tutti i ministri, eccetto Osman, parlaron in favore dell'accettazione dell'abdicazione. Nessuna decisione fu presa ma la Porta spera di convincere il Sultano sulla necessità di acconsentire alla domanda.

CAIRO, 22. — Il Kedivè rifiuta di abdicare e rinviò i consigli dell'Inghilterra e della Francia al Sultano.

Furono prese misure per pagare immediatamente i creditori che ottengono la sentenza contro il governo.

LONDRA, 22. — Fu firmata una convenzione tra la Francia e l'Inghilterra per regolare il trattamento dei naufraghi sulle coste dei due paesi.

Rouher dice esser venuto soltanto per fare le condoglianze; nulla sa del te-

stamento.

Lo Standard ha da Alessandria che 750 scelti di mercedari del Kedivè che non abdicano.

Lo Standard ha da Costantinopoli che la Porta rifiuta alla Serbia l'ingrandimento della frontiera.

Il Morning Post ha da Berlino che Gorsakoff passò per Berlino senza visitare Bismarck. Credesi ad un raffreddamento nelle loro relazioni.

BERLINO, 24. — L'imperatore è partito per Ems.

BELGRADO, 23. — Il governo serbo domandò che le potenze incarichino la Commissione internazionale a sciogliere la questione della frontiera colla Bulgaria.

ANTONIU DONALDI, Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

FARMACIA KOFLER

alto Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

di uso in primavera

Cavalli, Buoi e Pecore

Questo polvere, rimedio efficacissimo esperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

E validissimo rimedio contro le malattie carbuncolose e tisiche, nelle polsaggine, nelle erpeti, spurghe, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1.00.

Estraes e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Fauboulevard S. Denis, 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 14.

**NON PIÙ MEDICINE E
PERFETTA SALUTE**
restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese
medicamente la deliziosa Partita di salute du Barry di Com-
dra detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la deliziosa Revalenta Arabica restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicina né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosu, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei spedirmi ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua maravigliosa farina Revalenta Arabica, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Quarini 4778, da malattia di legato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 kil. 1 fr. 8; 2 1/2

kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 kil. fr. 4 50 c., da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Colvere ed in scatole di latta per 12

tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288

tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Bet e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50, per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze

fr. 8. —

Casa Du Barry & C. n. 2, (limited) via Pappiano Grosseto, MILANO, e in

tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 1497 - Zinetti - Pianeti e Mastro

- G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Perfile Lorenzo farm. succ. Louis (1821)

periodico di Mode, Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblicava in Torino una volta al mese, ora, merce la entusiastica accoglienza avuta, è diventato bimestrale e vede la luce al primo e al quindici d'ogni mese, in sedici pagine di grande formato, oltre gli annessi.

Esso non è soltanto uno dei nostri più ricchi ed eleganti giornali di mode, con caratteri e incisioni nitidissime, figurini neri e colorati di Parigi, petroni ossia tavole di modelli, disegni per ricamo d'ogni genere, lavori di famiglia, musica, ecc.; ma offre anche alle famiglie un trattenimento gradevole e morale colla parte letteraria, che consta di racconti storici e romantici, articoli di curiosità scientifiche, di morale, di educazione, di galateo pratico, insegnamenti di condotta ed economia domestica, poesie, rassegne drammatiche, biografie, bibliografie, varietà e notizie, asedotti, epigrammi, sciarade, rebus, indovinelli e simili.

Condizioni d'Abbonamento:

Italia	Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 3,50
Europa, Egitto, Turchia	» 14 — » 8 — » 4,40
Altri paesi	» 20 — » 12 — » 7
Direzione ed Amministrazione, in Torino, via Ormea, N. 6.	

S' invia un numero di saggio a chiunque ne faccia richiesta, inviando il proprio biglietto di visita coll'indirizzo.

SOCIETA ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE IN BERGAMO

CON OFFICINE
in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio
premiata con 42 medaglie alle principali Esposizioni

E' COLLA RICARICA

Medaglia d'oro alla mostra Internazionale di Parigi 1878

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori italiani fu premiata con Medaglia d'oro.

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 cavalli e di 40 fornaci a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contante o per assegno ferroviario

	Alla Stazione	Al Magazzino di Padova	Padova
Cemento idra. a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 10	4 10	
Cemento idra. a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	4 25	5 15	
Cemento idra. a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5 30	6 00	
Cemento idra. Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale	6 60	7 30	
Cemento idra. Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	8 10	8 80	
Calee idra. di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 50	4 20	

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e conti correnti.

Le somministrazioni a vagono completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. Detti materiali si vendono in Padova Via Soccorso N. 3981 presso il sig. Massen Antonio.

(1918)

SPANDI-ZOLFO CANDIANI

SISTEMA PRIVILEGIATO
Premiato con Medaglia d'oro
dal Circolo Partenopeo di Agricoltura ed Industria di Napoli

Serve per le Viti e frutta di qualsiasi sorta, fiori di giardino, verdura, ecc. — Si raggiunge una economia del 50 per cento e riesce più facile la solfazione e più perfetta. — Prezzo ciascuno L. 5,00. — Per maggiori commissioni si fanno accordi di speciali.

DEPOSITO E VENDITA immobiliari, Contrada S. Carlo N. 1552, Brescia.

Al' Agenzia Contratti Immobiliari in Brescia possono committenti dirigere le domande accompagnate da Vaglia Postale di L. 5 ciascuno, più cent. 50 per la spesa di imballaggio.

1960

1971

RINOMATA FABBRICA DI CERA LAICA
DI ALFONZO LANDRIANI — CHIARI

CON
Negozi di Generi Coloniali, Medicinali e Liquori

1971

SOCIETÀ BIOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

ANNO XII — ESERCIZIO 1879-80

PROGRAMMA

Riaprendo l'azienda per l'incetta Seme Bachii al Giappone a termini della deliberazione 10 marzo ultimo scorso, questo Comizio, unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizi e Corpi morali, si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la società in partecipazione per cui saranno aperte le sottoscrizioni a tutto luglio prossimo.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100 pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 40 entro il 15 agosto, lire 40 entro il 1 novembre successivo.

2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'importo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso nella misura di L. 6 da effettuarsi alla sottoscrizione.

È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre L. 4 dentro il 10 Novembre, nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i coniugati in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esclusiva dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi appannati.

3. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di ciascuno, con aumento di 25 centesimi dei quali 15 saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizi consociati, come sussidio per incoraggiamento della agricoltura. 10 andranno a beneficio della Scuola teorico-pratica di agricoltura di recente fondata in Brescia.

4. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio, tostoche l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizi e Corpi morali consociati perché nominino i revisori a termini dello Statuto fondamentale.

5. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscrittori, in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 10 Marzo.

6. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno officiamente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale La Provincia di Brescia, salvo le dirette comunicazioni coi Comizi e Corpi morali che si sono associati all'impresa.

7. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio agrario e la Camera di Commercio di Brescia, negli uffici dei principali municipi della Provincia, e fuori da tutti i Comizi che si sono associati all'impresa, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia, colla quale si è concluso come nell'anno precedente l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone.

Brescia, 1 giugno 1879.

LA COMMISSIONE

G. Rosa — G. G. Bachier — S. Provaglio — P. Gorno

I. Cattani — G. A. Polcieri.

1967

LA PREMIATA FABBRICA

SPECIATITÀ

BISCOTTINI — PADOVANI

DIA PRIMA

VENDITA ESCLUSIVA

324 Negozio Via Rodella 324

Vicino alla Piazza delle Erbe

1966

Limento Galbiati

RECENTEMENTE PREMIATO CON MEDAGLIA

per le migliaia di guarnigioni ottenute contro l'Artrite acuta e cronica, la Gotta Reumatismi, Lombaggini, Pleurite e Sciatica. L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal Re. Ministero, e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dare tutti quei chiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonché quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere chiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flaconi: L. 15, 10 e 5, nonstando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia Asinanti, Cordusio, 23. — Farmacia Ravizza angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno.

N.B. Pei poveri recandosi alla casa sarà fatto uno sconto considerevole. 1968

1969

1970

1971

1972

1973

1974

1975

1976

1977

1978

1979

1980

1981

1982

1983

1984

1985

1986

1987

1988

1989